

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio L. 1.00
 In tutto il Regno » 2.00
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato Cent. 5
 arretrate » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dal Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovescio ed in Via Daniele Manin.

GIORNALISMO E PUBBLICO

Quale dovrebbe essere lo scopo d'un giornale? Quello di servire d'istruzione al pubblico in tutti i rami più importanti dello scibile umano e tenerlo a giorno dei fatti principali che vanno svolgendosi nei diversi paesi.

Victor Hugo tenendo un giorno in mano un giornale disse le note parole: «Questo ucciderà quello» e additava un libro.

Il grande poeta francese fu profeta; i libri, a vero, non furono uccisi ed anzi durarono quanto l'uomo; ma è grandemente diminuito il numero dei lettori. I libri nuovi si leggono nelle recensioni dei giornali.

Col diffondersi dell'istruzione è aumentato di molto il numero delle persone che leggono, ma queste non hanno né voglia, e qualche volta nemmeno tempo, di leggere libri; perciò l'aumento dei lettori è venuto a tutto vantaggio del giornale e a tutto scapito del libro.

Il giornale ha però corrisposto all'aspettativa e alle speranze che in lui si riponevano? Salvo rare eccezioni, no; e qui intendiamo parlare specialmente del giornalismo italiano.

I giornali anziché tirarsi dietro il pubblico, educandolo, si sono lasciati prendere a rimorchio ed hanno secondato la morbosa fantasia popolare che ama pascersi di notizie sensazionali.

La celerità delle comunicazioni ha contribuito pure a far deviare il giornalismo dal suo primitivo scopo; si vuole la novità, la primizia che nella speranza di averla lui solo il giornale la pubblica non curandosi spesso dell'attendibilità della medesima, né se la sua pubblicazione porti danno alla reputazione del paese, né se leda gravi interessi privati.

I fatti più futili della cronaca cittadina sono riportati con contorno generoso di dettagli, dando loro l'apparenza di cose importantissime.

Il giornale è divenuto una speculazione, un affare come qualunque altro, e purché si possano smaltire copie nessuno si cura se esso contenga cose buone, cattive, o sciocchezze.

Per questo più o meno accentuato generale deragliamento giornalistico dalla retta via, è accaduto che il pubblico si è disinteressato quasi completamente di tutte le questioni gravi e serie che più lo dovrebbero interessare.

I giornali si occupano qualche volta di argomenti importanti, ma in questo caso non si può condensare tutto in quaranta o cinquanta righe di stampa,

e il rispettabile pubblico allora trova l'articolo troppo lungo e non lo legge.

Tutti ricordano le disquisizioni abbastanza lunghe che si fecero su per i giornali quando era in discussione la nuova legge elettorale politica; ebbene ancora oggi vi sono molti — troppi — fra i più assidui lettori di giornali che non sanno distinguere la differenza fra lo scrutinio plurinomiale e lo scrutinio uninominale.

Tutti i giornali, anche quelli che sono i migliori, devono ora seguire la corrente, poiché in caso contrario il numero dei loro lettori verrebbe ridotto a zero; devono riempire le loro colonne con molte sciocchezze, con molte notizie sensazionali, nella speranza che fra i lettori ce ne sia qualcuno che legga pure, prima di addormentarsi, anche le cose buone.

Il giornalismo, per scopo di concorrenza, ha guastato il pubblico ed ora è questo che vorrebbe che quello rimanesse sulla cattiva via nella quale si è messo.

Da qualche tempo però pare che nel giornalismo si voglia fare un po' di risipienza e si tenti di riprendere il primitivo ufficio che era tutto educativo; la cosa però andrà per le lunghe e si dovranno registrare parecchie cadute.

Fert

CINQUE MAGGIO

Non è soltanto il giorno in cui si ricorda la morte del Sire di Francia; Napoleone I; ma anche noi italiani, anche noi, che abbiamo ferma l'anima nelle memorie d'un passato glorioso, ricordiamo che nella notte del 5 maggio 1860 s'imbarcavano a Quarto i mille valorosi, che, sbarcando a Marsala, dovevano empire di stupore la vecchia Europa. In questo giorno in cui ricorre sì memorabile data, mandiamo un saluto a quelli eroi che seminarono le loro ossa su dieci campi di battaglia per la redenzione della patria comune, e per la redenzione degli oppressi, fosse pur essa avvolta nelle clamide imperiale.

Coll'immaginazione vedo quell'ardente falange di eroi sul litorale della Liguria, silenziosi, cupi, compenetrati della santità dell'impresa. Succedano pure i disagi o i martiri! Oh beata notte! notte del gran concetto tu avvolgevi le file, di quei superbi, di quelle armonie infinite, sublimi, edificanti, con cui gli eletti della specie umana sono beati di contemplare l'immensità azzurra del nostro bel cielo italiano. Io non ho potuto provare le armonie soavi che spirarono nella notte di Quarto, di Palermo, di Reggio, del Volturno!

proprio in colpa. E allora... rimembrava di nuovo quell'ultima conversazione col dottore, quelle sue dolci parole, che sebbene riprovate dalla coscienza, l'avevano inebriata tanto, quel bacio furtivo deposto all'improvviso sulla sua bocca, che sentiva ancor caldo sulle labbra tremanti, e a cui aveva permesso aggiungesse una stretta amorosa... Ma potea prevederlo quel bacio, evitar quella stretta impotente com'era a fuggire, impossibilitata a parlare? Almeno Gigi avesse accennato prima quei suoi sospetti... Forse?...

E quando egli ridesto da quel sonno, da quel sopore l'avrebbe riveduta, come sostenere quei suoi sguardi così penetranti, come vincere la trepidazione delle prime frasi che le scambierà? Ricomincerà a ripeterle le accuse per quelle sue gelosie... scriverà di nuovo quel suo cuore?... o tranquillo come appariva sempre le continuerà la solita amorevolezza e bontà?... Oh! perchè non esser riuscita ad evitarla quella fatale ultima occasione del giorno prima? Ma... ora da ieri soltanto che il dottore aveva cominciato ad osare?... e le premure, le amabili espressioni, le lodi alla sua grazia, al suo spirito, alla beltà

Sono date queste che nessun essere italiano dovrebbe dimenticare, né per volger di tempo, né per mutar di casi. Esse sono congiunte al nostro riscatto, sono parte di noi, e noi, ora liberi, cercheremo di conservare ciò che costò tanto sangue ai caduti non in sulle labbra il grido: Italia!

Salve, o voi che partendo da Quarto male armati, mal equipaggiati, ma con la fede ardente nella stella d'Italia, combatteste, incontraste la morte sui cruenti campi dove duce era colui che tutto il mondo onora.

A voi, o caduti, o avanzi mutilati, nelle cruenti lotte, un saluto; e che il vostro esempio ci ricordi che oltre l'Adri vi ha una terra che a noi spetta e per diritto di lingua e per santo diritto di legge naturale cui Alpi esigono: confine.

In questo giorno, non da tutti ricordato, mandiamo a voi, o prodi caduti, la nostra prece, a voi superstiti l'anima nostra con i santi entusiasmi del nostro cuore.

P. A.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati.

Seduta del giorno 4 maggio

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2.10 pm. Agnini domanda la parola sul verbale, volendo rispondere a Giolitti che lo chiamò sobillatore.

Zanardelli non vuol lasciarlo parlare, ma poi interroga la Camera in proposito. Solamente tra o quattro deputati si alzano per ricordare la parola all'on. Agnini.

Dopo altri preliminari si continua la discussione sul rendiconto consuntivo per l'esercizio 1891-92.

Si comincia quindi la discussione del bilancio della marina per l'esercizio 1893-94.

Levi propone la pregiudiziale non ritenendo che si possano discutere i bilanci di previsione di un esercizio, prima che sia almeno presentata la legge di assestamento del bilancio dell'esercizio in corso e la relativa tabella esplicativa.

La proposta Levi è combattuta da Giolitti e da Carmine, e il proponente finisce con ritirarla.

Fortunato in un lungo discorso, domanda se le molte economie fatte nel ministero della marina e della guerra, non rechino pregiudizio alla difesa dello Stato.

Pullino, parlando delle costruzioni navali, non vorrebbe che queste vengano abbandonate totalmente all'industria privata.

Rimandasi quindi la discussione.

L'on. Zanardelli comincia nuove interrogazioni fra le quali una dell'onorevole Giovanni Agnini all'atteggiamento delle autorità politiche austriache di fronte alle manifestazioni di simpatia della popolazione triestina verso i Reali d'Italia in occasione delle loro nozze di argento; e una di Stelluti Scala per sapere che ne sia di un processo iniziato dall'autorità giudiziaria di Roma per tentata falsificazione di carte valori, a causa

dei suoi occhi, che furono le prime lusinghe alla vanità, perché gradirle, mostrar di averle care, quasi sollecitarle?... perchè palesargli tanto interesse, colmarlo di elogi, renderlo confidente quasi dell'intera vita sua famigliare? perchè interessarlo al bene loro, e mostrargli in tanti incontri di voler quasi esser a parte dei suoi fatti, delle sue opere, dell'intera sua vita?...

Quel sopore di Gigi non fu lungo; appena chiusi gli occhi, li fissò su Vittorina ancor seduta non tanto lontana da lui, in quell'atteggiamento che rivelava, l'affanno e il dolore. Vederla e sentirsi un gran rimorso per quelle insospettite di poco prima, fu un punto solo. La prima benevolenza, la compassata benignità erano tornate a padroneggiare il suo animo; sentiva d'aver trascurato, d'aver ceduto alle tristi influenze morali del lungo patire, d'esser stato brusco offensore, mentre doveva tanto a quella sua Vittorina. Chiamatala amoroso;

— Scusami — le disse — l'amore qualche volta diventa fin crudele nelle sue manifestazioni; compatisci a questo stato, che mi fa strano, irritabile. Fui eccessivo... ingiusto. Non ne parliamo

del quale parecchi operai di Fabriano, accusati di complicità, sono tratti in carcere da più di due anni.

Panizza presenta la relazione sul progetto di bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1893-94, e quindi si leva la seduta alle ore 5 e mezza.

Evoluzione ministeriale

Scriva la *Corrispondenza Verde*: Siamo informati da fonte autorevolissima che, in questi ultimi giorni, alcuni amici dell'onorevole Giolitti hanno formulate ufficialmente proposte di accordo alla Destra ed al Centro in vista di un possibile spostamento dell'asse della maggioranza parlamentare. In seguito a tali proposte, è avvenuto uno scambio di vedute tra l'on. Prinetti e l'on. Sonnino allo scopo di vedere se sia il caso di secondare le intenzioni manifestate dal presidente del Consiglio.

Ad illustrare queste informazioni fa d'uopo ricordare che l'on. Zanardelli, senza il cui appoggio l'attuale ministero non potrebbe a lungo sostenersi, è designato come il successore immediato dell'on. Giolitti ed è fatto segno a vive premure da parte di molti amici suoi che vorrebbero affrettare il momento del suo avvenimento al potere: ma egli si schermisce e preferisce probabilmente rimanere al posto che occupa presentemente finché il terreno non sia sgombrato dalla spinosa questione delle banche. In vista della nuova situazione parlamentare che si delineerebbe il giorno in cui l'on. Zanardelli si decidesse a mutar attitudine, l'on. Giolitti pensa probabilmente a premunirsi cercando la base di una nuova maggioranza: mercé la quale egli potrebbe fare a meno dell'appoggio dell'on. Zanardelli e dei suoi amici il cui numero ascende a circa cento e otto.

Rivelazioni sui Gesuiti

Abbiamo annunziato la pubblicazione del conte Hoensbroeck, che per tredici anni è stato gesuita, accusando altresì al gran rumore prodotto in Germania.

La tesi del conte Hoensbroeck è questa: Il male del gesuitismo è che esso « opprime, sopprime i caratteri, le individualità ».

È deservita così l'educazione che si dà ai novizi « Ogni quarto d'ora, ogni dieci minuti, il novizio è chiamato di qua, di là, adesso in cucina, poi nell'orto, ecco la granata, ecco la zappa; il novizio vorrebbe scrivere, studiare... no; esso deve far di tutto, contro la sua inclinazione, contro il suo genio... Nulla egli può fare con la sua testa; nemmeno le più piccole cose. Vuol bere un sorso d'acqua? Bisogna che vada a chiedere il permesso ai superiori. Gli occorre un foglio di carta? Una matita? D mandare il permesso. E ogni novizio riceve un angelo custode; ossia l'uno è custode dell'altro; e a una certa ora devono rendersi attenti reciprocamente degli errori commessi. Più volte all'anno, per giunta, ha luogo la *lapidatio*. Il novizio s'inginocchia; ognuno gli fa dei rimproveri; va troppo piano,

più. Continuami la tua tenerezza, che m'è proprio vita, coraggio, virtù pazienza a soffrire... »

Vittorina che s'era avvicinata muta, confusa ancor più da quella immeritata parole, gli stese la mano, che si le strinse affettuosamente.

— E Bice?... l'hai veduta stamane? — domandò Gigi.

— Non potei ancora uscire di qui — rispose Vittorina — non volli interrompere il tuo sonno; ora corro da lei.

Pochi minuti dopo la piccola allegra, saltellando correva accanto al letto del suo papà. Appena sveglia sotto i baci e le carezze della mamma, che s'apprestava a vestirla, l'era fuggita, senza, solo coperta dalla camicia candidissima, che spostata per la corsa lasciava scoperta una delle rotonde sue spalle. Aveva cinque anni. Era un angioletto biondo, ricciuto, delicato: pieno di vita, di grazia, di intelligenza.

Vittorina voleva ripigliarla, desiderava si ricoprisse riparasse quei suoi bei piedini; ma Bice se ne scusava; ridendo, scherzando, sgattiolava ora a destra ora a sinistra. Gigi la accompagnava collo sguardo, e fra una frase vivace un sorriso di compiacenza, e

fa troppo presto, si guarda dattorno, parla troppo a voce alta, ecc.

« Ogni otto giorni frattanto c'è la confessione. E il novizio sa — e glielo dicono — che il superiore può valersi delle confessioni a beneficio dell'Ordine ». Né la confessione si limita alle colpe; no, si deve dir tutto.

« Diventato scolastico, la cosa non cambia molto per il futuro gesuita. Negli studi astronomici e matematici ha una certa libertà; ma nel resto — filosofia, letteratura tutto è sistema; non si può discostarsene d'un ette; dopo sette anni, egli esce pieno il capo di nomi medioevali, ignorante affatto della vita moderna... »

Allora, principiano i viaggi. Lo mandano ed egli va dappertutto: Europa od America, tedesco o francese, repubblica o monarchia sono per il gesuita *suppositum*; il suo mondo è diviso nelle province dell'Ordine; il livello generale è passato su di lui... »

Ed ecco perchè il conte, che si sente profondamente tedesco e che è devoto all'idea monarchica, si accomiata dall'Ordine.

IMPIEGOMANIA

Non ultima causa del lamentato maledere sociale è la mania, oggi generale nei giovani di tutte le classi, di voler diventare professionisti od impiegati.

Il lavoro manuale è disdegnato; e dal più si crede che la toga dell'avvocato e del magistrato sia di gran lunga più rispettabile dell'umile blouse dell'operaio.

Duole il dirlo, ma l'operaio stesso partecipa di questo pregiudizio; egli pure si emana per fare che i suoi figli escano dall'onorata sua condizione, ignaro ed oblioso della parola a lui rivolta dall'Eroe dei due mondi: Operai, fate che i vostri figli sieno operai; io considero il titolo del lavoro come il più onorifico.

Questo pregiudizio ha la sua radice nell'educazione domestica. Dagli anni primi avvezzansi i fanciulli a riguardare la professione come uno stato, e stato lucroso — e s'ispira loro una avversione cordiale alla condizione di modesto lavoratore.

Gli studi dei nostri giovani poi, novantanove per cento, hanno uno solo scopo, diventare professionisti, diventare impiegati.

Studiati per passare gli esami, per passare l'anno, per passare impiegato; e chi lo fa tanto passabilmente, dice il Tommaseo, da poter dire: io passo, io passerò, io non passerò, è beato del saper conciliare il maggior possibile risparmio di fatica e di mente (di mente, soprattutto) col maggior possibile frutto di moneta.

Non è il nobile orgoglio di salir sublime per le vie comandevoli che conforti ed animi il giovane allo studio, non è il santo desiderio di portare anch'egli, un dì, un sassolino al grande edificio sociale; è il solo, il materiale, l'egoistico interesse personale.

Compiuti gli studi, nel fiore degli

una ammonizione severa andava ammirandola, invanendosi... forse fantasticando il futuro, quando fatta grande bella, esimabile avrebbe attirati gli sguardi di tutti, desti i sospiri di mille cuori; poi la vedeva sposa felice in mezzo a una nuova famiglia che avrebbe calcolato sua, circondata dai figli. Oh come li avrebbe amati quei nepoti! Quante cure amorose avrebbe profuse al bene, al contento di tutti!...

Quando fu vestita la volle accanto a se, la coperse di baci, la prodigò carezze ridomandandola dell'amore che gli portava. Fu un bene, confortante idillio di contenti, di gioie inesprimibili: in esse aveva trovato di dimenticare anche i patimenti, anche quella ostinazione del suo male.

Illusioni, larve ingannevoli! Più va fuggendo la vita, più siamo vicini a chiuderla, più ci affidano le speranze del futuro, più ci appassano certe, immancabili.

Non erano trascorse altre tre settimane da quel dì, che Gigi era sceso nel sepolcro...

(Continua)

2 APPENDICE del Giornale di Udine

VOLUBILITA

Ma le lagrime, se anche non facevan gruppo, erano trattenute, i palpiti ancorché martellassero il petto, e i sospiri sebbene studiamente nascosti, ripigliavan vigore nella tempestosa foga di idee che si succedevano nella mente. Al ricordo di quel che aveva udito, di quel che aveva detto, s'aniva il rammarico ora d'esser stata troppo eccedente, ora troppo manchevole nei dinieghi, che stimava peccanti di tardità e di fiacchezza.

Poi... risorgendo i pietosi riguardi, gli antichi affetti pel suo Gigi, se ne consolava come di nuove pene, di ampascie crudeli che gli aveva risparmiato, perchè non sarebbe rimasto avvelenato quel resto di vita. Era stato sempre buono! la aveva colmata di tanta affezione, di tante premure! Lo vedeva pe-pare, mancar di giorno in giorno, e ne provava strazio... alle rivelazioni di quei sospetti, di quel suo odio, l'aveva visto soffrir tanto, che se ne chiamava

anni, egli è bello e trapassato: s'adagia nel sepolcro delle funzioni pubbliche, come un defunto; ed alla deficienza del sapere, sovrappone la pieghevolezza del gorgoppo.

Ma le funzioni pubbliche, ormai troppe in Italia, non bastano tuttavia ad occupare tutta la enorme falange di giovani, che le università, i licei, gli istituti tecnici licenziano; ed è perciò che noi assistiamo oggi, col cuore addolorato, ad una indecorosa caccia agli impieghi, ed allo sconsolante spettacolo di tanti spostati vittime di un inconscio pregiudizio, che risona inaccessibile a se stessi di peso alla società.

Il convegno degli antichi studenti a Graz

Dal valoroso *Corriere di Gorizia* riportiamo la relazione sul convegno di antichi studenti dell'Università di Graz, appartenenti alle provincie italiane di là del Judri.

I convenuti a Graz sono quasi tutti nostri carissimi amici, con i quali avremo sempre comuni desideri e speranze.

gemma

Ecco la relazione:

«Conforme mi suggerisce il cuore e m'ispira la dolce e indimenticabile impressione delle ore godute, ve ne do altri particolari:

Il patto di trovarsi nell'atrio dell'università di Graz a mezzogiorno del 1 maggio 1893, fu sottoscritto il 30 giugno 1873. Lo firmarono: Pio de' Gravisi, Ettore Ricchetti, Guido d'Angeli, Emilio Gentili, M. de' Totto, Alfredo Cambon, Giovanni Cronest, Giuseppe Prokop, Pietro Radi, Eugenio Rota, Ugo Porenta, Enrico Karis, Riccardo Pitteri, Alfonso Valerio, Arturo Chimelli, Carlo Venuti o Francesco Pulgher.

Di questi non videro il 1893: Emilio Gentili, Giuseppe Prokop, Pietro Radi e Enrico Karis.

Mantennero il patto: avv. Ettore Ricchetti (Trieste), avv. Guido d'Angeli (Trieste), dott. Alfredo Cambon (Trieste), dott. Ugo Porenta (Trieste), Riccardo Pitteri (Trieste), avv. Alfonso Valerio (Trieste), avv. Carlo Venuti (Gorizia) e dott. Francesco Pulgher (Trieste).

A questi si unirono spontaneamente: Ilario Baxa giudice (Dignano), Giandomenico Fragiaco avvocato e podestà di Pirano, avv. Giovanni Caniani, podestà di Parenzo, dott. de Franceschi podestà di Muggia, avv. Emilio Nobile di Trieste, Pietro Vendrame podestà di Trieste. Giunti a Graz alla spicciolata, al tocco preciso ci trovammo dinanzi all'università muniti di una foglia verde all'occhiello quale convenuto segnale di riconoscimento.

Il riconoscimento fu cordiale e commovente; parecchi non si erano visti durante questo lungo periodo d'anni. Battéva forte il cuore dei vecchi amici, e ci ripassavano dinanzi in un lusinghiero insieme i ricordi dei venti anni trascorsi.

Assisteva alla scena si può dire tutta la studentesca italiana, a nome della quale il presidente dell'appena costituitasi *Unione accademica italiana*, sig. Jellersig — bravissimo giovane, studente di 3° anno di legge — ci diede il benvenuto, invitandoci per la sera ad una banchetta. Alle sue parole fecero un fragoroso e ripetuto evviva della studentesca.

Accompagnati da questa, passammo a visitare i locali dell'*Unione accademica* e dopo aver scritto i nostri nomi sull'albo della Società, ci recammo tutti uniti a fare fotografie in un gruppo in ricordo.

Frattanto venne l'ora del pranzo al quale fu invitato il suddetto sig. Jellersig ed il vicepresidente sig. Robba, altro bravo giovanotto.

Il pranzo fu magnificamente servito all'Hotel Elephant a ognuno fu immaginata quanta cordialità, quanta espansione regnassero in quell'agape fraterna. Alle frutta parlò l'avvocato Ricchetti e dopo aver consacrato il primo pensiero ai nostri poveri morti, ci fece comunicazione delle lettere e telegrammi pervenuti, terminando coll'esprimere il voto di rinnovare il patto, accorciandone il termine. Dopo qualche discussione fu stabilito come luogo di convegno: Gorizia, come epoca: di qui a cinque anni.

E la scelta di Gorizia fu caldeggiata più che mai da Riccardo Pitteri che con calore di poeta e di animo gentile parlò di noi e della nostra città, lo naturalmente non poteva parlare in argomento, perchè mi avrebbero ricordato il *Cicero pro domo sua*.

Al pranzo ci era riservato un insolito godimento: alcune poesie del Carducci declamate da quel maestro che è Pietro Vendrame. Ci trasportò, e di punto in bianco lo proclamammo dottore dell'arte declamatoria.

Dopo il banchetto una scarrozzata per la nuova Graz che è davvero meravigliosa.

Alle 8 ci radunammo per la banchetta con gentilissimo pensiero offertaci

da quei bravi giovani studenti venuti ad occupare il nostro posto all'Università, a proseguire le affettuose tradizioni nostre.

Intervennero alla stessa oltre un centinaio, ed a Riccardo Pitteri, del quale il Vendrame declamò l'Ode a Cristoforo Colombo, fu fatta un'imponente ovazione.

In quella sera si raccolsero fior. 100 a favore dell'*Unione accademica*.

Martedì alla 12.50 lasciammo Graz, salutati alla stazione da un centinaio di studenti, con il cuore pieno delle dolcissime impressioni provate e col vivo desiderio di rinnovarle.

Dott. V.

I KRACHS AUSTRALIANI

Quattro giorni festivi

Continuano le gravi notizie sulla crisi bancaria australiana.

Un sesto krach è stato annunciato da Melbourne, quello della *National Bank of Australia*, in seguito al quale il governo della colonia di Vittoria ha preso una decisione assai grave.

Pel timore che il nuovo disastro potesse provocare un nuovo panico e nuove ritirate di capitali da parte dei clienti delle Banche, e non ciò nuove catastrofi, esso ha dichiarato che da lunedì 1 maggio, fino al 5, tutti i giorni saranno considerati come festivi, allo scopo di permettere alle Banche di chiudere gli sportelli, aggiornando le loro scadenze, e, insieme, agli spiriti di calmarsi, oltre che ad alcune banche compromesse di ricostituirsi bene o male.

Questa misura è vivamente commentata e criticata. Nessuna banca era stata prevenuta prima dell'ora della messa in esecuzione. Essa ha cagionato un senso quasi d'indignazione alle banche la cui solidità è fuori di questione, e che devono, con tutto ciò, chiudere gli sportelli e mettersi al livello di quelle obbligate a sospendere i pagamenti.

D'altra parte i clienti delle banche, la cui situazione è compromessa, protestano vivamente contro tale misura che impedisce loro di ritirare i propri capitali per metterli al sicuro.

La misura presa dal governo di Vittoria indica lo stato di straordinaria esaltazione prodotta dalla crisi finanziaria.

500 case distrutte da un incendio

L'altra notte un incendio formidabile distrusse a Lipsitz, in Moravia, cinquecento case. Parecchi bambini rimasero arsi, molti i feriti; tutto il bestiame perì consumato dalle fiamme. La desolazione è immensa.

I nostri ufficiali in Germania

Dal ministero della guerra sono state impartite istruzioni ai corpi d'armata IV, VIII e IX per regolare quali e quanti ufficiali di cavalleria e d'artiglieria debbono assistere alle grandi manovre che si svolgeranno in Germania nel mese entrante.

Gli ufficiali destinati a tale viaggio d'istruzione si associeranno al Conte di Torino che accompagnato dal maggiore Di Robilant e dal capitano di stato maggiore De Zigno, partirà per Berlino alla fine del mese corrente.

L'«influenza» a Roma

Nel mese di aprile numerosissimi furono i casi d'*influenza* a Roma. Anche attualmente vi ha un grande numero di malati. Gli ospedali ne sono pieni.

La malattia si presenta sotto diverse forme e lascia una grande prostrazione nei colpiti.

Un italiano assassinato in America

senza che si sappia perchè né da chi. Leggiamo nel *Progresso Italiano Americano* di New York del 18 u. e.:

«Domenica (16) verso le 9 pom. all'angolo di Grand street e Bowery cinque colpi di revolver furono sparati contro un italiano, certo Sebastiano Palazzo, d'anni 28, abitante a Brooklyn, dei quali uno solo lo colpì al disopra della tempia destra, causandogli la morte immediata. Tutto un uomo si staccò dal ferito fuggendo per Bowery, ma fu fermato a pochi passi dal luogo della tragedia e consegnato ad un poliziotto che lo condusse all'ufficio di polizia di Mulberry street.

Vicino al cadavere venne trovato un revolver nuovo da cinque colpi, dei quali uno solo era stato scaricato. Ciò pose in serio imbarazzo la polizia, poichè più di venti testimoni dichiararono che i colpi scaricati furono cinque.

L'arrestato è pure un italiano, di nome Sebastiano Spataro, d'anni 24. Egli negò roissamente di essere l'autore di quell'omicidio.

Giurò di non conoscere l'uomo e disse che era venuto da Brooklyn per trovare alcuni suoi amici in Matt Street e che si trovò per caso all'angolo di Bowery e Grand Street quando avvenne

la tragedia. Avendo veduto che tutti fuggivano, fuggì anche lui, e fu arrestato senza che egli ne sapesse il perchè.

La polizia è d'avviso che il revolver da cinque colpi, dei quali uno solo era stato scaricato, appartenesse al morto, mentre quello dell'uccisore sarà sparito fra le mani di qualche compare.

Sebastiano Palazzo era palermitano, bravissimo giovane, di professione pasticcero; ma a New York, ove si trovava da cinque anni, lavorava al dok.

Ha una sorella maritata a New Orleans; ha il padre, la madre ed un fratello a Palermo.

Speriamo che si trovi subito l'omicida e che la giustizia lo punisca.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
MAGGIO 5. Ore 8 ant. Termometro 12.0
Minima aperta notte 9.6 Barometro 754
Stato atmosferico: Vario coperto
Vento: — Pressione: crescente

IERI: Vario
Temperatura: Massima 23.0 Minima 9.5
Media 16.54 Acqua caduta: —
Altri fenomeni: —

Bollettino astronomico

5 MAGGIO 1893

SOLE
Leva ore di Roma 4.38 Leva ore 11.58 p.
Pausa al meridiano 11.53.20 Tramonta 6.53 a.
Tramonta 7.9 Età giorni 19.9

Il nuovo acquedotto per le frazioni

Il progetto dell'acquedotto per poter dare l'acqua alle frazioni è stato ultimato.

Sulla spesa che si farà abbiamo già detto che ammonta a circa 500.000 lire se la tubulatura sarà in ghisa e in 300.000 se in cemento.

Il tubo principale dell'acquedotto partirebbe dal serbatoio d'acqua sulla *Tre-senana* e correrebbe parallelo all'acquedotto esistente ora l'acqua in città. Sopra Cavaleico si staccerebbe un tubo secondario, il quale passerebbe per le frazioni di S. Bernardo, Godia, Casanova, Beivars, Molino del Vicario, San Gottardo, Cessali dell'Ancona, *La Busa dai Verti*, Laipacco, Casali Lodolo, Baldasseria, Partidor — accennando solo ai punti abitati più importanti.

A circa mezzo chilometro sopra Paderno, dal tubo principale si staccerebbe un altro tubo secondario per condurre l'acqua nelle frazioni di Paderno, dei Rizzi, suburbio Villalta, Casali del Cormor (passando dietro il Cimitero) tanto di qua che di là del torrente, casali di San Rocco, Molino Pissini, San Osualdo, Gervasutta.

Al Partidor, i due tubi si congiungerebbero, e un unico tubo scenderebbe poscia a Cassignacco ed ai Casali Parrotti.

Sull'allargamento

del Cimitero di Rizzi

Ieri la Giunta, nella solita seduta settimanale ha stabilito di far fare un progetto per l'allargamento del Cimitero di Rizzi.

All'Assessore

per lavori pubblici

Ci si scrive:

Un giornale cittadino ha giorni sono annunciato come il ponte che si trova fuori porta Grazzano, oltre la chiesa cosiddetta della Pietà era crollato.

Che, quel ponte, sopra la Roggia, sia di utilità, non c'è neppure da discutere poichè mette in comunicazione con tutti casali di S. Rocco e vicini.

Altri passaggi non ce ne sono, e perciò si dovrebbe fare un grande tratto di strada, prendendo la volta d'altra parte per potersi recare in quei paraggi.

All'intelligente assessore per i lavori pubblici raccomandiamo di far sistemare quel ponte al più presto, in vista dell'utilità che esso reca.

Prestito

della Croce rossa italiana

29. Estrazione del primo maggio 1893 eseguita in Roma.

Obbligazioni premiate:

Serie N. Premio	Serie N. Premio
5717 32 L. 15000	3997 3 L. 50
9325 33 » 2000	4447 38 » 50
10266 11 » 2000	5588 8 » 50
777 38 » 1000	5606 33 » 50
5633 6 » 1000	6339 41 » 50
5877 21 » 500	7332 33 » 50
7977 3 » 500	10122 46 » 50
143 14 » 50	10352 43 » 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30:

Serie dal numero 1 al 50
2746 2899 2905 4489 8128 8215
9553 10171 10707 11410 11628 11954

Società fra gli impiegati civili

Sono invitati i soci colle loro famiglie alla conferenza che il cav. prof. Magnico terrà questa sera alle ore 8 1/2 nella sala maggiore della società.

Concorso ad impieghi

Sul concorso che abbiamo annunciato ieri l'altro, l'Intendenza di Finanza di Udine ci comunica il seguente avviso:

È aperto un concorso a numero 100 posti di volontario nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del Catasto da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo mese di giugno, e precisamente nei giorni 26, 27 e 28.

Le domande di ammissione al concorso dovranno esser stese sopra carta bollata da una lira, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, ed esser presentate a quest'Intendenza non più tardi del giorno 31 maggio corr., coi documenti sottoindicati, cioè:

a) Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha compiuti anni 18 e non superati i 30 d'età.

b) Diploma di licenza di un liceo, o di un istituto tecnico del Regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) Certificato di non incorso penalità, rilasciato dal Cancelliere del Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) Certificato medico, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica, e non ha difetti personali tali da impedirgli di esercitare bene il suo mandato. I certificati di cui alle lettere c, d, e dovranno essere di data recente, e ad ogni modo non più remota di tre mesi.

Le istanze non presentate entro il suddetto termine, o che non sieno corredate di tutti i documenti richiesti, o sieno corredate da documenti irregolari, non saranno prese in considerazione.

I concorrenti indicheranno le Intendenze di Finanza presso la quale intendono sostenere gli esami scritti. Il programma e le norme da seguirsi per l'esame di concorso, sono contenute nel foglio degli Annunzi legali della provincia, e per qualsiasi altra necessaria informazione, chiunque lo creda potrà rivolgersi durante l'orario d'Ufficio alle Agenzie delle Imposte Dirette in Tolmezzo, Gemona, Cividale, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Maniago ed Udine nonché a quest'Intendenza.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Varmo
Cat. 2.a: Dai maestri vennero raccolte, compreso il quoto da loro contribuito, lire 16.04
Raccoglitori: Lucchini, Marcoria Anna, G. B. ab. Bortolotti, Ferrante Elisa.

Comune di Rivolto
Cat. 27.a: del Re Giovanni cent. 50, Marini Pietro c. 50, ed altri n. 13 offerenti di somme inferiori a c. 50 lire 1.30
Cat. 2.a: N. 40 a c. 5 lire 2.—
Totale lire 4.30

Raccoglitori Giovanni del Re.

Comune di Bertolo
Cat. 2.a: Studenti delle Scuole elementari n. 77 a c. 5 lire 3.85
Cat. 27.a: A quota libera: Cantoni G. B. 1.1, G. B. Orlando 1.1, Colloredo Luigi 1.1, Centazzo Luigi 1.1, Zilli-Lotti Elisa 1.1, Colavizza Teresa c. 50, Filippini Antonio c. 50, Mantovani Fidalma 1.1, Linda Anna 1.1, Lauretti Antonietta 1.1, Lauretti Mario 1.1, Spangaro Vincenzo 1.1, Cattaruzzi Antonio 1.1, Olconi Silvio c. 50 lire 18.50

Camino di Codroipo
Cat. 1.a: Operai n. 15 a c. 5 lire —.75
Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 42 a c. 5 lire 2.10

Cat. 8.a: Piccoli commercianti: Vicentini Ferdinando 1.1, Ottogalli Luigi 1.1, Formaggio Leonardo c. 50, Zania Beniamino c. 50, Giavedoni dott. Giuseppe 1.1, Minicotti Enrico c. 50, Mainardi Antonietta 1.1, Fontana Paolo c. 50, Luccardi Adelaide 1.1, Cimentti Pietro c. 50, Giavedoni Osualdo c. 50, Minicotti Arrigo 1.1, Pillau Giovanni 1.1, Strolli Leonardo 1.1, Zania Carlo c. 50, De Giusti Francesco c. 50, Frappo Giovanni c. 50, da altri n. 80 offerenti 1.890 lire 28.40

Totale dei due Comuni lire 53.60
Trattenuta spese vaglia lire 1.—
Totale lire 52.60

Per gli esercenti le belle arti

Abbiamo ricevuto un telegramma da Firenze, che ci notifica che gli artisti fiorentini, ai quali aderirono numerosi colleghi d'altra parti d'Italia, raccomandano per l'elezione a membro della Giunta Superiore di Belle Arti, lo scultore fiorentino *Cesare Zocchi*, autore del grandioso monumento a Dante, da erigersi a Trento.

DA LATISANA

La Dante Alighieri e la Società Operaia.

Scrivono da Latisana: Questa sezione della *Dante Alighieri* ha rimesso al Comitato centrale la somma di L. 280. Nel mentre segnaliamo il buon risultato finanziario, non è inutile ricordare che esso è dovuto molto all'attività del dott. Antonio Bossio (trentino) e ad alcune felici trovate del nostro avv. de Thunin che seppe far vibrare a tempo la nota del patriottismo.

Speriamo nel continuo progredire della sezione, alla quale presiede con amore ed interesse il cav. Vincenzo Biaggini.

Sentiamo da qualche parte osservato essere la nostra Società operaia in ottimo stato finanziario bensì, ma in completo abbandono per quanto riguarda lo scopo morale dell'associazione. Di fatti nessuna iniziativa vi è fra coloro che la dirigono per migliorare le condizioni intellettuali degli operai, per educarli ai sentimenti patriottici e della famiglia, per spingerli ad istruirsi. La raccomandazione è troppo importante per non raccogliarla ed appoggiarla.

Lotteria di Beneficenza

Elenco dei donatori

Grosser Ferdinando: un fusto 25 litri birra.

N. N.: coppa di vetro argenteo, cofanetto laccato giapp., puggia carte vetro lavorato, porta ceneri giapp., piccolo vaso per fiori.

Clodig sor.: porta ombrelli in bambù, velo da poltrona con ricamo e peluche, porta vigilietti ricamati, papeterie seta ricamata.

Moretti Anna nata Muratti: porta fazzoletti ricamati su moire, due grandi vasi in porcellana, porta guanti giapp.

N. N.: servizio giapp., destino porc., matita da tasca, porta uova tascabile, busta da zigari.

Mangilli Ferdinando: due bottigli: acquavite.

Mangilli Francesco: cofanetto laccato giapp.

N. N.: sette strunne rilegate, quattro vasi da poltrona, posacarte mosaico, il di vetro, porta biglietti laccato giapp.

N. N.: gran vaso cristallo con coppa, scattola con lume da notte, tre piccole scatolette giapp.

N. N.: due stampe.

N. N.: porta biglietti ricamati.

N. N.: papeterie tela, porta ditali, porta zigari turco.

Bon Lodovico: scattola prosciutto.

N. N.: libro per notes, vasetto pora, id. id. due porta uova, piccola anfora.

N. N.: busto in marmo.

De Candò Domenico: sei bottiglie Amaro d'Udine.

Di Varmo co. dott. G. Batta: coppia di pavoni vivi.

N. N.: coppa in vetro di Venezia, porta orologio pora, figurina terra cotta, stivalino pora, due vasi di vetro, coppa di cristallo con piattino.

N. N.: porta vasi di terraglia, anfora ceramica, vaso fantasia terra cotta, servizio fumatori fantasia, piccola lampada da tavola.

Asquini co. Fabio: bottiglia marsala, sandali giapp., id. id., destino pora.

N. N.: Scattola giap., due dette giap., vaso giap., chiochiera pora, vaso vetro Veilleux, gran uovo di seta, due vasi di vetro, due ricami per cuscino, scatto lampada, borsa per tabacco, portacigarrette paglia, due vasi da poltrona ricamati, due vasi terra cotta con fiori, tre grandi libri, libro illustrato a colori, statuette pora.

Teixeira baronessa: bomboniera piena id. grande, portafoglio seta dipinta.

Di nuovo l'«influenza»

Siccome ci è venuta a fare un'altra visita questo terribile male l'«influenza» e molto più micidiale degli altri anni, preveniamo i nostri lettori che chi vuol tutelare la propria salute si premunisca di qualche scatola delle celebri pastiglie di Mora composto, del dott. G. Mazzolini, unico rimedio che abbia la proprietà abortiva purchè usate istantaneamente e così si scongiurano le complicazioni funeste le quali facilmente sono le bronchiti, polmoniti e faringiti. Nello stesso Stabilimento, Roma, Quattro Fontane, 17, si vendono a L. 1.50 la dose, le polveri dettate dall'illustre clinico Baccelli, che servono a curare la suddetta «influenza».

Cogliamo l'occasione per fare un'altra raccomandazione. Se tutti gli anni è necessario per tutelarsi la salute fare una cura depurativa, certo che quest'anno (che si presenta assai male l'avvenire, sia per l'«influenza», che per il colera) è a dismisura urgente usare un buon depurativo per migliorare le condizioni del sangue e rinforzare tutto l'organismo. Lo Sciroppo Depurativo di Parighina composto dal medesimo autore, è stato proclamato da tutti gli uomini componenti ed istruiti, il superiore fra tutti i depurativi. È indispensabile rammentare, che si vende altro Depurativo facendo giocare il medesimo nome del rimedio e cognome del fabbricatore, per cui si rammenti anche una volta, che lo Sciroppo del Mazzolini di Roma non ha nulla di simile con il liquore del Mazzolini di Gubbio; e per ciò per non essere ingannati si esaminino bene l'incarto della bottiglia che deve essere giallo e portante impressa la marca di fabbrica, in filigrana; eguale marca si trova impressa tanto nell'etichetta dorata che nell'opuscolo, firmato dall'autore; più è scritto «Sciroppo» (e non liquore) Depurativo di Parighina Composto del cav. G. Mazzolini dott. chimico farmacista, premiato con più medaglie d'oro ecc. Stabilimento chimico farmaceutico, Roma, via Quattro Fontane, 18. Prezzo della bottiglia, L. 8.

Una buccella d'oro

con pietre preziose venne perduta questa mattina fra le 8 e le 8.30 da una signora, andando dalla Chiesa dell'ospitale per la via del Ginnasio, Piazza dei granai, via Paolo Caneiani, piazza S. Giacomo, piazza degli uccelli, poi per via Palladio, via Gemona fino al ponte d'Isola.

Chi porterà l'oggetto perduto all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Processi

Il giorno nostro Tribunale contro il Risveglio, fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da udienza.

Il processo fatto per Difensori minato da quale per costituito da

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. a. 6.31 a.	M. 7. a. 7.23 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	O. 8.42 a. 8.57 a.	R. A. 8. a. 9.42 a.	6.30 a. 8.32 a.R.A.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 1.04 p. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.27 p.	11. a. 12.55 p.	11. a. 12.20 p.P.G.
M. 17.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 11.15 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	O. 4.39 p. 5.6 p.	O. 5.16 p. 7.28 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.	2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. 3.20 p.R.A.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	O. 3.57 p. 4.5 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.			5.55 p. 7.42 p.	6. a. 7.20 p.P.G.
O. 1.10 p. 6.10 p.	P. 5.40 p. 9.30 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.					
O. 5.40 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.						
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.						

1 Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
2 Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO
O. 9.23 a. 10.05 a.
M. 2.35 p. 2.25 p.

DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 1. a. 1.45 p.

DA UDINE A PONTREBA
O. 5.45 a. 8.50 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.
D. 4.50 p. 8.59 p.

DA PONTREBA A UDINE
O. 6.20 a. 9.15 a.
D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 2.29 p. 4.56 p.
O. 4.45 p. 7.50 p.
D. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE
M. 2.45 a. 7.37 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.
M. 3.32 p. 7.32 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.

DA TRIESTE A UDINE
O. 8.40 a. 10.57 a.
C. 9. a. 12.45 a.
M. 4.39 p. 7.45 p.
O. 8.10 p. 1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE A S. DANIELE
R. A. 8. a. 9.42 a.
11. a. 12.55 p.
2.35 p. 4.23 p.
5.55 p. 7.42 p.

DA S. DANIELE A UDINE
6.30 a. 8.32 a.R.A.
11. a. 12.20 p.P.G.
1.40 p. 3.20 p.R.A.
6. a. 7.20 p.P.G.

GOTTA REUMATISMI

L'elisir Fattori a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare non solo la Gotta, l'Artrite ed i Reumatismi in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta Cent. 60 in più per qualunque numero di Boccette
Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia, e presso il Preparatore Chimico-Farmacista G. Fattori in Milano, Viale Monforte, N. 10.

A vista d'occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.
Costa L. 3 il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa.
Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

DENTI SANI E BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano ALITO. Disinfezione e sanità della Bocca - della Gola - del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli & C. chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

CRELIUM

SAPOL ANTISEPTICO

tanto raccomandato anche come preservativo del Colera, Difterite, ecc.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia Paganini Villani & C., Milano, Bari, Napoli.

Lana o Cotone?

Amico mio, perchè ti trovo quest'oggi con una faccia così triste? Mi sembri un'ostrica su cui si sia spremuto del succo di limone.
— Lasciami stare: son pieno di dolori reumatici, benché siano già nella buona stagione.
— Scommetto che ti sei già levato la camicia, mutande e calze di lana.
— Certamente! Vuoi tu che io faccia un bagno di sudore?
— Ebbene, io preferisco sudare ad avere dolori reumatici. D'inverno porto lane pesanti, d'estate leggerissime, ma la mia pelle non conosce che lana.
— E dove comperi le tue lane?
— Nella Casa HERION di Venezia. Sono lane identiche alle famose di Lager; per di più sono italiane e raccomandate dal nostro Mantegazza.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli G. C. Herion, Venezia, spedisce, a richiesta, catalogo gratis

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selva, col vino, caffè, ecc.
Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'oro

all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - San Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor Bosero Augusto farmacista.

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercato vecchio - Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 - Bosero A., farmacista.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal chimico-farmacista G. ZOIA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi L. 1 - piccole cent. 50
si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA (preparato dal Laboratorio Chimico-Farmacologico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

ACQUISTATE LA RINOMATA CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

"Polvere di Cipria," a cent. 80 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Verbo Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1857. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE CONDOTTA E RISPARMIO OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
AMMOLLA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, CARNI E PIATTI DI CARNE

BRODO ISTANTANEO.

Esigere il facsimile della firma *L. Liebig* in inchiostro GAZZURRO.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ACQUA CELESTE AFRICANA TINTURA ISTANTANEA A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE



LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A - CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 - PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 - MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere - PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.